

Dall'udienza del 03/04/2024 di Papa Francesco, **LA GIUSTIZIA**

La giustizia è la virtù sociale per eccellenza. Il CCC la definisce così: «La virtù morale che consiste nella costante e ferma volontà di dare a Dio e al prossimo ciò che è loro dovuto» (n. 1807). Spesso, quando si nomina la giustizia, si cita anche il motto che la rappresenta: “unicuique suum” cioè “a ciascuno il suo”. È la virtù del diritto, che cerca di regolare con equità i rapporti tra le persone. È rappresentata allegoricamente dalla bilancia, perché si propone di “pareggiare i conti” tra gli uomini, soprattutto quando rischiano di essere falsati da qualche squilibrio. Il fine è che ognuno sia trattato secondo la sua dignità. Ma già gli antichi maestri insegnavano che per questo sono necessari anche altri atteggiamenti virtuosi, come la benevolenza, il rispetto, la gratitudine, l'affabilità, l'onestà: virtù che concorrono alla buona convivenza delle persone.

Tutti comprendiamo come la giustizia sia fondamentale per la convivenza pacifica nella società: un mondo senza leggi, che rispettino i diritti, sarebbe un mondo in cui è impossibile vivere, assomiglierebbe a una giungla. Senza giustizia non c'è pace. Infatti, se la giustizia non viene rispettata, si generano conflitti e prevaricazione del forte sui deboli, e questo non è giusto.

Ma giustizia è una virtù che agisce tanto nel grande, quanto nel piccolo: non riguarda solo le aule dei tribunali, ma anche l'etica che contraddistingue la nostra vita quotidiana. Stabilisce con gli altri rapporti sinceri: realizza il precetto del Vangelo, secondo cui il parlare cristiano dev'essere: «“Sì, sì”, “No, no”; il di più viene dal Maligno» (Mt 5,37). Le mezze verità, i discorsi sottili che vogliono raggirare il prossimo, le reticenze che occultano i reali propositi, non sono atteggiamenti consoni alla giustizia. L'uomo giusto è retto, semplice e schietto, non indossa maschere, si presenta per quello che è, ha un parlare vero. Sulle sue labbra si trova spesso la parola “grazie”: sa che, per quanto ci sforziamo di essere generosi, restiamo sempre debitori nei confronti del prossimo. Se amiamo, è anche perché siamo stati prima amati.

L'uomo giusto ha venerazione per le leggi e le rispetta, sapendo che esse costituiscono una barriera che protegge gli inermi dalla tracotanza dei potenti. L'uomo giusto non bada solo al proprio benessere individuale, ma vuole il bene dell'intera società. L'uomo giusto vigila sul proprio comportamento, perché non sia lesivo nei riguardi degli altri: se sbaglia, si scusa. In qualche situazione arriva a sacrificare un bene personale per metterlo a disposizione della comunità. Desidera una società ordinata, dove siano le persone a dare lustro alle cariche, e non le cariche a dare lustro alle persone. Aborrisce le raccomandazioni e non commercia favori. Ama la responsabilità ed è esemplare nel vivere e promuovere la legalità. Essa, infatti, è la via della giustizia, l'antidoto alla corruzione: quanto è importante educare le persone, in particolare i giovani, alla cultura della legalità! È la via per prevenire il cancro della corruzione e per debellare la criminalità, togliendole il terreno sotto i piedi.

Ancora, il giusto rifugge comportamenti nocivi come la calunnia, la falsa testimonianza, la frode, l'usura, il dilleggio, la disonestà. Il giusto mantiene la parola data, restituisce quanto ha preso in prestito, riconosce il corretto salario a tutti gli operai si guarda bene dal pronunciare giudizi temerari nei confronti del prossimo, difende la fama e il buon nome altrui.



**Parrocchia Sant'Alessandro m. e
San Pio X di Massanzago
Diocesi di Treviso
DOMENICA 7 LUGLIO**



Tel. 049 5797080 - Cell. 342 5093478

Sito: www.parrocchiamassanzago.it email: parr.massanzago@tiscali.it

Sillabe di Dio

Mc. 6, 1 – 6

Dio prende da parte il suo profeta Ezechiele e gli parla duro:

tu vai! Lo so che sono un popolo dal cuore duro, ma tu profetizza, ascoltino o non ascoltino. Introduzione forte e diretta al vangelo del ritorno di Gesù a Nazaret, dove si conoscono tutti. Nazaret è il nostro paese. Io sono Nazaret: ho detto qualche volta “sì” a Dio e tante volte “no” al vangelo. “Ma non è il falegname? Ma che cos'ha da mettersi a fare il maestro? E cosa ha da toccare i malati con quelle mani, che sanno solo riconoscere i nodi del legno?” E si scandalizzavano di lui. Di lui, andato a vivere come un senza fissa dimora, un vagabondo che non sa neanche mantenersi. Gesù, rabbi senza titoli e con i calli alle mani, si è messo a raccontare Dio con parabole nuove, che fanno di casa e di terra, dove un grano di senape diventa rivelazione. Ma che cosa li scandalizza? L'umiltà di Dio. Non può essere questo il nostro Dio. Dov'è la gloria e lo splendore dell'Altissimo che tuonava sul Sinai?

Questo Dio che viene a tavola con noi. Anzi di più, siede in mezzo a malati e peccatori, pubblicani e indemoniate. Lo scandalo della misericordia. E Gesù lo sa: un profeta non è disprezzato che in casa sua. Non disprezziamo mai quelli di casa! C'è il cromosoma di Dio, in tutte le nostre case. Ascoltiamoci! Ascoltare non è sentire, che è un fatto sensoriale, ascoltare è un fatto di cuore. Si ascolta come bambini o come innamorati. E noi troviamo mille scuse, anziché aprirci all'ascolto. E Dio invece si stupisce: con Ezechiele, con i paesani, con me. Siamo circondati da profeti, magari piccoli. E come gli abitanti di Nazaret, sprechiamo i nostri profeti quotidiani, senza ascoltare l'inedito di Dio. Non mancano i profeti, manca l'ascolto! Siamo tutti sillabe di Dio. Ma chi ascoltare? Da chi imparare?

C'è un criterio: ascoltiamo chi ci aiuta a crescere in sapienza e grazia, cioè nella capacità di stupore infinito. E non quelli che ci mettono lacci alla vita, ma quelli che ci daranno ulteriori ali e la visione di nuovi cieli e una terra nuova. I buoni maestri ci sono!

La risposta di Gesù al rifiuto dei suoi paesani è bellissima: né rancore, né condanna, tanto meno si deprime per un insuccesso, ma apre una meraviglia che rivela il cuore di luce di Dio: “Solo impose le mani a pochi malati e li guarì”. È rifiutato ma si fa ancora guarigione, anche di pochi, anche di uno solo. L'innamorato respinto continua ad amare, anche senza contraccambio. Di noi Dio non è stanco: è solo qualche volta meravigliato.

(P. Ermes Ronchi)

| | |
|--|---|
| <p>Sabato 6 luglio S. Maria Goretti</p> | <ul style="list-style-type: none"> • 18.30 S. Messa def. fam. De Marchi e Riondato – Malvestio Antonio – Scattolin Flora – Cagnin Giampietro – Cuogo Vito (ann.) – Carpin Maria |
| <p>Domenica 7 luglio XIV Domenica del T. O. Anno B Mc. 6, 1 – 6</p> | <ul style="list-style-type: none"> • 9.30 S. Messa e 40° Anniversario di Matrimonio di Bustreo Gigliola e Schiorlin Luigi – Def. Famiglia Pierobon Pietro |
| <p>Lunedì 8 luglio S. Aquila e Priscilla</p> | <ul style="list-style-type: none"> • 8.00 S. Messa per la comunità |
| <p>Martedì 9 luglio</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Non c'è la Messa |
| <p>Mercoledì 10 luglio</p> | <ul style="list-style-type: none"> • 8.00 S. Messa per la pace |
| <p>Giovedì 11 luglio S. Benedetto da Norcia</p> | <ul style="list-style-type: none"> • 8.00 S. Messa per le vocazioni |
| <p>Venerdì 12 luglio</p> | <ul style="list-style-type: none"> • 8.00 S. Messa secondo le intenzioni delle donne delle pulizie |
| <p>Sabato 13 luglio</p> | <ul style="list-style-type: none"> • 18.30 S. Messa def. Carpin Luigino (ann.) – Bosello Gianni – Roncato Michele – def. fam. Parrini Claudia – Chigiato Giovanni – Settimo Luigi – Bortolato Umberto |
| <p>Domenica 14 luglio XV Domenica del T. O. Anno B Mc. 6, 7 – 13</p> | <ul style="list-style-type: none"> • 9.30 S. Messa. Def. Bustreo Giovanni Battista, Umberto – Malvestio Giulia – def. fam. Campello Augusto – def. fam. Calzavara – Campello Italo |

AVVISI

-**Lunedì 22 luglio** iniziano ufficialmente i lavori di restauro conservativo del Campanile di S. Alessandro dopo aver ricevuto l'autorizzazione a procedere da parte della Conferenza Episcopale Italiana che ci darà un contributo ricavato dalla firma per l'8x1000.

-**Domenica 14 luglio dalle ore 9.00 alle ore 17.00 a Bassano del Grappa** presso il centro ricreativo San Lazzaro in via San Giuseppe 4 giornata di preghiera di intercessione e liberazione organizzata dal RnS regione Veneto.

-**Pulizie della Chiesa:** via Marconi



Savardo News

Belle novità dalla scuola dell'infanzia Savardo! L'anno scolastico si chiude con una notizia che ci permette di guardare al nuovo anno scolastico con maggior serenità : abbiamo ricevuto in dono un bus per il trasporto scolastico. Quindi, da settembre, le famiglie potranno usufruire del servizio secondo le loro necessità, anche solo per portarli a scuola al mattino o per riportarli a casa il pomeriggio. Speriamo che per tutti i genitori che al mattino sono sempre di corsa, questo servizio semplifichi l'organizzazione familiare, nel frattempo stiamo provvedendo a definire i dettagli necessari per avviare contestualmente all'inizio della scuola anche il trasporto. RINGRAZIAMO CON TUTTO IL CUORE LA FAMIGLIA CHE, MOLTO GENEROSAMENTE, HA VOLUTO FARCI QUESTO DONO. Siamo certi che si uniranno al ringraziamento anche tutte le famiglie che ne beneficeranno. Ancora un grazie è doveroso rivolgerlo al C.A.V (Centro aiuto alla vita) che ha dato un contributo economico alla scuola a sostegno della frequenza di bambini provenienti da famiglie meno abbienti. Chiudiamo l'anno con qualche altra soddisfazione; dopo aver chiesto ai genitori di darci un parere sull'anno scolastico e sulla qualità del servizio, abbiamo ricevuto delle risposte più che positive: il 90% di chi frequenta la scuola si ritiene soddisfatto di quanto la scuola offre. Abbiamo recepito anche dei suggerimenti che terremo presenti per il prossimo anno scolastico. Ora sono attivi i Centri Estivi, i bambini che si sono iscritti frequentano con gioia e con il piacere di stare insieme anche nel mese di luglio. La scuola riaprirà per il nuovo anno scolastico il 4 settembre per i più piccoli e il giorno 11 settembre per i medi e i grandi. AUGURIAMO A TUTTI UNA BUONA ESTATE!

49^a Settimana Biblica Diocesana

Agape

“Chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio” 1Gv 4, 7

Lunedì 19 – Venerdì 23 agosto 2024 presso il Centro di Spiritualità e Cultura “Don Paolo Chiavacci” via santa Lucia 44 – 31017 Crespano del Grappa (TV). Per informazioni Segreteria Seminario Vescovile tel 0422 324835 e info.settimanabiblica@diocesitrevise.it

Dona il tuo 5x1000 al Circolo NOI oratorio

Nella dichiarazione dei redditi indica il nostro codice fiscale:

92140760288